



*Commissione per l'occupazione e gli affari sociali
Il Presidente*

19.3.2024

On. Johan Van Overtveldt
Presidente
Commissione per i bilanci
BRUXELLES

Oggetto: Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro a seguito di una domanda presentata dalla Danimarca – EGF/2023/004 DK/Danish Crown (2024/0044(BUD))

Signor Presidente,

nel quadro della procedura in oggetto la commissione per l'occupazione e gli affari sociali è stata incaricata di sottoporre un parere alla Sua commissione e ha deciso di esprimere tale parere sotto forma di lettera.

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali ha esaminato la questione e nella riunione del 19 marzo 2024 ha deciso di invitare la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i suggerimenti in appresso.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più profonda stima.

(f.to) Dragoş Pişlaru

SUGGERIMENTI

- A. considerando che il 6 dicembre 2023 la Danimarca ha presentato la domanda EGF/2023/004 DK/Danish Crown relativa a un contributo finanziario del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) a seguito dei casi di espulsione dal lavoro nell'impresa Danish Crown e in due imprese di fornitori e di produttori a valle in Danimarca;
- B. considerando che la domanda riguarda 692 espulsioni dal lavoro durante il periodo di riferimento, vale a dire 651 lavoratori espulsi dal lavoro la cui attività è cessata presso l'impresa Danish Crown (Danish Crown A/S), che opera nel settore economico classificato alla divisione 10 della NACE revisione 2 (Produzione di prodotti alimentari), e 41 lavoratori espulsi dal lavoro presso due imprese di fornitori e di produttori a valle dell'impresa Danish Crown nella regione di livello NUTS 2 Nordjylland (DK05); che, oltre a tali lavoratori, tra i beneficiari ammissibili figurano anche 59 lavoratori espulsi dal lavoro la cui attività è cessata prima o dopo il periodo di riferimento di quattro mesi; che il numero totale di beneficiari ammissibili è pari a 751;
- C. considerando che la Commissione ha considerato la domanda della Danimarca ammissibile in base ai criteri di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 2, lettera a), del regolamento FEG, secondo cui la cessazione dell'attività deve riguardare almeno 200 lavoratori collocati in esubero, nell'arco di un periodo di riferimento di quattro mesi, in un'impresa di uno Stato membro, compresi i lavoratori collocati in esubero in imprese di fornitori o di produttori a valle e/o i lavoratori autonomi la cui attività sia cessata;
- D. considerando che il 29 febbraio 2024 la Commissione ha adottato una proposta di decisione relativa alla mobilitazione del FEG a favore della Danimarca, al fine di sostenere il reinserimento nel mercato del lavoro dei 390 beneficiari interessati, vale a dire i lavoratori che sono stati collocati in esubero a seguito della chiusura del macello dell'impresa Danish Crown a Sæby;
- E. considerando che Danish Crown è un gruppo di imprese alimentari danesi che si occupano di macellazione, trasformazione e vendita principalmente di carni suine e bovine; che la circostanza all'origine dei casi di espulsione dal lavoro è la chiusura del macello dell'impresa Danish Crown a Sæby, nel comune di Frederikshavn, a seguito della riduzione del numero di suini destinati alla macellazione;
- F. considerando che il settore dei macelli danesi sta attraversando una crisi strutturale; che dal 2005 il numero di suini macellati in Danimarca è diminuito di 4,4 milioni (20 %); che il calo è dovuto in gran parte al passaggio dall'allevamento di suini destinati alla macellazione all'allevamento di suinetti destinati all'esportazione; che, a causa dei bassi prezzi delle carni suine, l'esportazione di suinetti è più redditizia per gli allevatori danesi rispetto all'allevamento di suini da ingrasso destinati alla macellazione.
- G. considerando che, a seguito della crisi finanziaria del 2008, nel comune di Frederikshavn il numero di posti di lavoro nei settori dell'industria e della produzione è diminuito del 36 %, tre volte il tasso nazionale; che nonostante il tasso di disoccupazione nello Jutland settentrionale sia basso (3,1 % ad agosto 2023), è leggermente superiore alla media nazionale (2,8 %); che nel 2023 il numero di

disoccupati nella regione è aumentato del 10 % rispetto al 2022, interessando tutti i comuni; che il numero di donne disoccupate è rimasto invariato, mentre la disoccupazione maschile è aumentata del 20 %; che gli squilibri di genere nel mercato del lavoro regionale complicano ulteriormente le assunzioni; che gli uomini lavorano principalmente nel settore privato e sono prevalenti nell'agricoltura, nell'industria e nell'artigianato, mentre le donne sono sovrarappresentate nella pubblica amministrazione, nell'istruzione, nella sanità e nei settori della cultura e del tempo libero; che la ripartizione per genere dei lavoratori di Danish Crown espulsi dal lavoro rispecchia questo squilibrio (86 % uomini e 14 % donne); che, secondo l'analisi di FremKom4, nello Jutland settentrionale vi è carenza di manodopera qualificata, sia nel settore tecnico (transizione verde) che in quelli dell'assistenza, della sanità e della pedagogia (servizi sociali), che si prevede aumenterà;

- H. considerando che Danish Crown ha rispettato il diritto danese in materia di collocamento in esubero collettivo, che stabilisce una procedura obbligatoria di informazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori; che la procedura consente di valutare eventuali possibilità di evitare gli esuberi o di ridurre il numero; che, subito dopo la decisione di chiudere il sito di Sæby, la direzione dell'impresa e i rappresentanti dei lavoratori hanno avviato le trattative per un piano sociale che comprende offerte di ricollocamento in altri siti di Danish Crown, consulenze individuali, colloqui di lavoro e di formazione e indennità di trasferimento per coloro che sono stati ricollocati presso un altro macello dell'impresa Danish Crown; che a maggio 2023 si è tenuta una fiera del lavoro interna, incentrata su circa 400 posti di lavoro presso Danish Crown, seguita da una visita in autobus ad altri macelli di Danish Crown in Danimarca; che Danish Crown contribuisce inoltre con un milione di corone danesi (circa 134 050 EUR) alla quota di cofinanziamento nazionale del costo delle misure;
- I. considerando che la Danimarca ha confermato che le misure che ricevono un contributo finanziario del FEG non riceveranno contributi finanziari da altri strumenti finanziari dell'Unione;
- J. considerando che la Danimarca ha indicato che il pacchetto coordinato di servizi personalizzati è stato predisposto in consultazione con l'organizzazione sindacale NNF, in conformità all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2021/691;
- K. considerando che, conformemente all'articolo 8 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, il FEG non supera l'importo annuo massimo di 186 milioni di EUR (a prezzi 2018);

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita pertanto la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- 1. ricorda che l'obiettivo del FEG è di dimostrare solidarietà e prestare sostegno ai beneficiari; ritiene che i contributi finanziari del FEG dovrebbero essere destinati principalmente a misure attive di politica del mercato del lavoro e a servizi personalizzati volti a reintegrare rapidamente i beneficiari in un'occupazione dignitosa e

sostenibile all'interno o al di fuori del loro settore di attività iniziale; sottolinea l'importanza di preparare i lavoratori alle urgenti transizioni verde e digitale dell'economia e della società europee; ribadisce, in tale contesto, l'importante ruolo svolto dall'Unione, anche attraverso il FEG, nel contribuire al finanziamento delle qualifiche necessarie per la transizione giusta, in linea con il Green Deal europeo;

2. conviene con la Commissione sul fatto che le condizioni stabilite all'articolo 4, paragrafo 2, lettera a), del regolamento FEG sono soddisfatte e che la Danimarca ha diritto a un contributo finanziario pari a 1 882 212 EUR a norma di tale regolamento, importo che rappresenta il 60 % dei costi totali di 2 137 021 EUR, comprendenti le spese per i servizi personalizzati, pari a 3 878 001 EUR, e le spese per attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione, pari a 259 020 EUR;
3. si compiace che la domanda è stata preparata in stretta collaborazione con il comune di Frederikshavn, l'Agenzia danese per il mercato del lavoro e il collocamento e il Consiglio per il mercato del lavoro della Danimarca settentrionale, che il comune di Frederikshavn ha tenuto un incontro con gli istituti di istruzione pertinenti che potrebbero essere coinvolti nella formazione per il miglioramento delle competenze/la riqualificazione al fine di allineare l'offerta alle esigenze e alle aspettative, come pure che il pacchetto coordinato di servizi personalizzati è stato predisposto in consultazione con l'organizzazione sindacale NNF;
4. osserva che la domanda riguarda 751 lavoratori espulsi dal lavoro interessati dalla chiusura del macello dell'impresa Danish Crown a Sæby; osserva inoltre che in totale 390 lavoratori espulsi dal lavoro saranno beneficiari interessati e dovrebbero partecipare alle misure; prende atto che i profili dei lavoratori espulsi dal lavoro non corrispondono alle competenze richieste dal mercato del lavoro, in quanto la maggior parte dei lavoratori espulsi dal lavoro ha un basso livello di qualifiche formali (46 %) oppure qualifiche e competenze piuttosto obsolete (40 %) e la maggioranza dei lavoratori titolari solo di licenza elementare appartiene alla fascia di età compresa tra i 30 e i 39 anni, mentre la maggior parte dei lavoratori il cui livello di istruzione corrisponde all'istruzione o formazione professionale (IFP) appartiene alla fascia di età compresa tra i 50 e i 59 anni; prende atto che il 41 % dei lavoratori espulsi dal lavoro proviene da un contesto migratorio e non è fluente in danese; prende atto inoltre che l'85,90 % sono uomini, il 14,10 % sono donne e il 10 % hanno un'età inferiore ai 30 anni; sottolinea che nella prestazione dei servizi personalizzati occorre tener conto delle esigenze specifiche di tali gruppi;
5. sottolinea che la Danimarca ha confermato che le misure sostenute dal FEG non riceveranno contributi finanziari da altri strumenti finanziari dell'Unione;
6. prende atto che i servizi personalizzati che saranno prestati ai lavoratori consistono nelle misure seguenti: a) motivazione (una combinazione di informazione, motivazione e consulenza, insieme alla profilazione dei lavoratori), b) consolidamento motivazionale (con l'obiettivo di mantenere la motivazione a partecipare a percorsi d'istruzione e di miglioramento delle competenze sostenendo i lavoratori in esubero mediante tutoraggio e consulenze individuali, aiutandoli ad affrontare le sfide e a ridurre al minimo gli ostacoli), c) formazione sulle competenze generali (istruzione generale degli adulti per

consentire di raggiungere almeno il livello della scuola primaria in una o più materie e di migliorare le competenze linguistiche in danese), d) formazione per il miglioramento delle competenze/la riqualificazione, ed e) indennità di formazione/per la ricerca di un lavoro;

7. accoglie con grande favore il fatto che l'offerta formativa è stata elaborata tenendo conto di diversi studi, quali Jobbarometer 2023 (un'analisi del fabbisogno locale di manodopera nei comuni di Frederikshavn, Hjørring, Jammerbugt e Brønderslev), il bilancio del mercato del lavoro, che fornisce una panoramica delle possibili opportunità di lavoro, e l'analisi di FremKom4 sulle competenze, e che l'offerta mira ad aumentare le competenze generali (comprese le competenze linguistiche e matematiche) e le competenze digitali, nonché a migliorare le competenze richieste dai lavori con carenza di manodopera qualificata;
8. sottolinea in particolare l'importanza dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento FEG, che prevede che il pacchetto coordinato tenga conto delle prospettive future del mercato del lavoro e delle competenze richieste, sia compatibile con il passaggio a un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e sostenibile e si concentri sulla diffusione delle competenze richieste nell'era industriale digitale;
9. ricorda la possibilità di misure speciali di durata limitata nell'ambito del pacchetto coordinato tra cui, ma non solo, l'indennità per l'assistenza all'infanzia, come previsto all'articolo 7, paragrafo 2, lettera b), del regolamento FEG, onde agevolare la partecipazione delle persone in cerca di lavoro alle attività proposte.